

# Polveri sottili alle stelle, è allarme sovraffollamento in pneumologia

Il primario Franco: «Abbiamo 12 posti letto e 13 malati, la nostra offerta è inadeguata. Non si può aspettare il nuovo ospedale»

Marcello Pollastri

## PIACENZA

● Sembra quasi un'equazione matematica: «Ogni volta che aumentano le pm10 e le pm2.5 si impennano i ricoveri in ospedale per malattie cardiovascolari e respiratorie». E al reparto di pneumologia dell'ospedale Guglielmo da Saliceto l'emergenza è reale quanto quella dell'aria malata: «In questo momento ci sono 12 posti letto a disposizione e 13 malati, uno siamo stati costretti a "parcheggiarlo" temporaneamente in medicina d'urgenza. Questa è la situazione che da tempo segnalavo alla direzione generale e a quella sanitaria. Ben venga il nuovo ospedale, ma non possiamo certo aspettare dieci anni per gestire questa carenza...».

A denunciare lo stato di sovraffollamento in reparto - peraltro ormai cronico - è il primario Cosimo Franco che è anche presidente regionale della società scientifica Aipo che raccoglie gli specialisti ospedalieri. Franco osserva: «Toglietevi la curiosità di andare a vedere come sono messi i reparti di pneumologia negli



ospedali delle città limitrofe, Cremona, Pavia, Parma. Vi accorgete che hanno a disposizione almeno 22 posti letto. A Piacenza siamo a 12. Ecco, penso che se riuscissimo ad arrivare a 20 sarebbe già un numero adeguato e potremmo garantire ai malati un'offerta migliore. Ma davvero, Piacenza non può aspettare».

Che l'emergenza sia legata alla pessima qualità dell'aria di questi giorni lo testimonia anche il numero degli accessi in ospedale: «L'impatto dell'inquinamento sulla salute è certificato: ogni volta che aumentano i livelli di polveri sottili - le pm10, ma anche le pm2,5 che pure le centraline non rivelano - il numero dei ricoveri cresce. Un malato su tre viene ricoverato per malattie respiratorie: penso all'asma che tende a riacutizzarsi in special modo nei giovani, e alla broncopneumopatia cronica ostruttiva (bco) più frequente nelle fasce adulte».



Tra venerdì scorso e domenica i tre sfioramenti consecutivi di pm10. A sinistra, Cosimo Franco FOTO LUNINI

«Situazione critica anche per i bambini con il presidente dell'Ordine dei pediatri, Gregori che spiega: «La correlazione è dimostrata. Se la situazione ambientale non migliorerà andando incontro all'epidemia influenzale (solitamente prevista verso l'ottava settimana dell'anno, tra gennaio e febbraio), rischiamo di sommare irritazioni a infezioni. E i bimbi sono certamente tra i soggetti più esposti. Un consiglio? Chi ha problemi dovrebbe limitare al massimo le uscite». Intanto, oltre ai ricoveri, in questi giorni stanno aumentando le vendite di farmaci anti-asma, antinfiammatori e broncodilatatori».

## RISPETTO DELL'ORDINANZA

### Controlli della Polizia locale: sette sanzioni

● Una settantina di veicoli controllati e sette sanzioni. E' il bilancio dell'attività di verifica della polizia locale sul rispetto dell'ordinanza emessa dopo lo sfioramento per tre giorni consecutivi dei livelli di pm10 nell'aria. Le pattuglie della Municipale sono state impegnate mattina e pomeriggio in più zone della città informando anche gli automobilisti. Gli effetti dell'ordinanza saranno in vigore anche oggi e domani: divieto di circolazione alla categoria diesel euro 4, dalle 8.30 alle 18.30, oltre alle

limitazioni già in vigore fino ai mezzi con immatricolazione euro 3 (vietata la circolazione ai veicoli a benzina pre-euro ed euro 1; veicoli diesel pre-euro, euro 1, euro 2, euro 3; ciclomotori e motocicli a due tempi pre-euro e al divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli). Inoltre la temperatura media nelle abitazioni non potrà superare i 19°, mentre il limite massimo si assesterà a 17° negli spazi commerciali e ricreativi. Vietato, inoltre, l'utilizzo per le biomasse destinate al riscaldamento domestico. **\_mapo**



Ogni volta che aumentano i livelli di pm10 e di pm2.5 si impennano i ricoveri»